

Apri domani a Quiesa la biblioteca della Fondazione Silvestro Marcucci

QUIESA. Domani apre al pubblico, in via della Montagna 147, la biblioteca della "Fondazione Silvestro Marcucci". Gli studiosi avranno a disposizione un patrimonio librario e documentario composto da circa 10.000 volumi a stampa, riviste, miscellanee, manoscritti, lettere. Si tratta di un 'insieme' culturale di eccezione che avrà il merito sia di offrire a ricercatori, giovani e meno giovani, efficaci strumenti di apprendimento e di elaborazione sia di far rivivere l'opera di un maestro, Silvestro Marcucci, che agli studi filosofici ha dedicato un'intera vita.

Il prof. Marcucci ha percorso una carriera scientifica internazionale di prim'ordine, segnando l'indagine filosofica della seconda metà del Novecento e degli inizi del XXI secolo con i suoi saggi e i suoi libri sul pragmatismo italiano, sul positivismo inglese e, soprattutto, su Immanuel Kant.

Fra le 15 sezioni in cui si articola la biblioteca, senza dubbio basilare è quella riservata alla Storia della filosofia. Essa comprende le opere degli autori fino al 1900 con relativa letteratura critica.

Com'è facile immaginare, particolarmente numerosi sono i volumi di e sul filosofo di Königsberg, alcuni rari o di difficile reperibilità. Spiccano, ovviamente, i saggi dedicati al prof. Marcucci (due titoli a mo' di esempio: Guida alla lettura della Critica della ragion pura, Bari 1997 e *Système philosophique*

et système scientifique: Kant et Linné, Parigi 2001), ancor oggi insuperati per impostazione metodologica e profondità di pensiero, né manca la Rivista "Studi kantiani", di cui Marcucci è stato fondatore e direttore.

Ma il pezzo forte della biblioteca è forse da ricercare nella sezione 'Corrispondenza' perché attraverso il carteggio epistolare fra il prof. Marcucci e prestigiosi pensatori del secolo scorso (Luciano Anceschi, George Canguilhem, Pietro Faggiotto, Emilio Garroni, Karl Popper, Valerio Verra, ecc.) è possibile ricostruire un inedito spaccato, umano e scientifico, di oltre cinquant'anni di storia della ricerca filosofica in Italia e nel mondo.

Chi credesse che la biblioteca fosse monotematica e limitata agli aspetti filosofici — che pure di per sé costituiscono un universo — cadrebbe in errore.

Infatti sono presenti molte opere di narrativa e di poesia, a partire dalla letteratura greca antica fino ai giorni nostri; cataloghi relativi a pittori e scultori e alle loro mostre; volumi antichi e rari, settecenteschi e ottocenteschi.

Per info è possibile consultare il sito internet www.silvestromarcucci.it.

L'apertura della biblioteca precede di pochi mesi l'inaugurazione della "Fondazione Silvestro Marcucci", che vedrà la partecipazione, fra gli altri, del Rettore dell'Università di Pisa Marco Pasquali.

